

RAVIVA IL DONO

Musica di Giuseppe Liberto

Andante vigoroso

Organ

2/3 *f*

1. L'a - mo - re di
2. Ri - splen-de la
3. Se mor - ti con
4. Dif - fon - di la
5. Con o - gni sa -
6. Ci_a - iu - ti il Si -

1. Di o ch'è pri - ma dei tem pi è ap - par so nel mon do con
2. lu ce, di - strut-ta è la mor te; pro - cla ma il Van ge lo d'im -
3. Cri sto, con Lui noi vi - vre mo, con Lui re - gne - re - mo in
4. pa ce con cuo - re sin - ce ro, per - se - gul giu - sti - zia con
5. pien za il Ver - bo pro - cla ma: il re - gno dī Cri - sto di
6. gno re, a Lui lo - de _ e glo - ria! dal gio - go del ma - le ci

1. Cri - sto Ge - sù. Lo Spi - ri - to San to ti è dat - o, fra - tel - lo, "rav - vi - va,
2. mor - ta li - tà! La fe - de, l'a - mo re, sa - ran tuo mo - del - lo, "rav - vi - va,
3. sua ca ri - tà. Lui re - sta fe - de - le, ti a - ma da sem - pre, "rav - vi - va,
4. ve - ra_u mil - tà! È que - sto il Van - ge - lo che de - vi can - ta - re, "rav - vi - va,
5. nuo - vo ver - rà! Il tuo mi - ni - ste - ro tra gli uo - mi - ni_a - dem - pi, "rav - vi - va,
6. li - be re - rà. Il tuo sa - cri - fi - cio sia vi - ta do - na - ta, "rav - vi - va,

f con slancio

f con slancio

Soprano (S): tu, il do - no di Di - o che è in te. Rav - vi - va,

Contralto (C): Rav - vi - va il do - no di Di - o che è in te.

Tenor (T): Rav - vi - va il do - no di Di - o che è in te.

Bass (B): Rav - vi - va il do - no che è in te.

Piano accompaniment (piano part shown below vocal staves):

rall.

tu, il do - no di Di - o che è in te.

rall.

RAVVIVA IL DONO

Testo di Leo Di Simone

1. L'amore di Dio ch'è prima dei tempi
è apparso nel mondo con Cristo Gesù.
Lo Spirito Santo
ti è dato, fratello,
ravviva, tu, il dono di Dio che è in te.

2. Risplende la luce, distrutta è la morte;
proclama il Vangelo d'immortalità!
La fede, l'amore,
sarai tuo modello,
ravviva, tu, il dono di Dio che è in te.

3. Se morì con Cristo, con Lui noi vivremo,
con Lui regneremo in sua carità.
Lui resta fedele,
ti ama da sempre,
ravviva, tu, il dono di Dio che è in te.

4. Diffondi la pace con cuore sincero,
persegui giustizia con vera umiltà!
È questo il Vangelo
che devi cantare,
ravviva, tu, il dono di Dio che è in te.

5. Con ogni sapienza il Verbo proclama:
il regno di Cristo di nuovo verrà!
Il tuo ministero
tra gli uomini adempi,
ravviva, tu, il dono di Dio che è in te.

6. Ci aiuti il Signore, a Lui lode e gloria!
dal giogo del male ci libererà.
Il tuo sacrificio
sia vita donata,
ravviva, tu, il dono di Dio che è in te.

Scritto per la XLVI Settimana Liturgica Nazionale tenuta a Termoli nel 1995 sul tema "Liturgia e nuova evangelizzazione" l'inno prende le mosse da 2 Tim 1,6, ed è un canto parenetico e di evangelizzazione. Il popolo cristiano canta l'esperienza della fede con le stesse parole che l'apostolo Paolo invia a Timoteo nella sua lettera di addio. L'apostolo ha fatto l'esperienza della lotta per Gesù e invita, ancor oggi, i cristiani a sostenerla con coraggio. La "buona novella" consiste nella possibilità data all'uomo di vincere, con Cristo, la morte ed il peccato. L'inno ricorda come l'annuncio del Vangelo comporta la pratica della carità di Cristo, l'impegno per la giustizia e la pace. È questo il ministero di ogni cristiano che loda Dio nella santa assemblea "ravvivando" il dono ricevuto.

Pur avendo un andamento regolare nelle strofe di cinque stichi, la sua particolarità esecutiva consiste nella proposta polifonica dell'ultimo che è uguale in tutte e sei le strofe. Espediente che vivacizza ancor di più la briosa melodia, cantabile e di facile esecuzione.

Adatto per il tempo pasquale, per la celebrazione della Confermazione, della Dedicazione della Chiesa, l'ordinazione dei Vescovi, Presbiteri e Diaconi e la celebrazione dei Santi Confessori.